IRPET Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

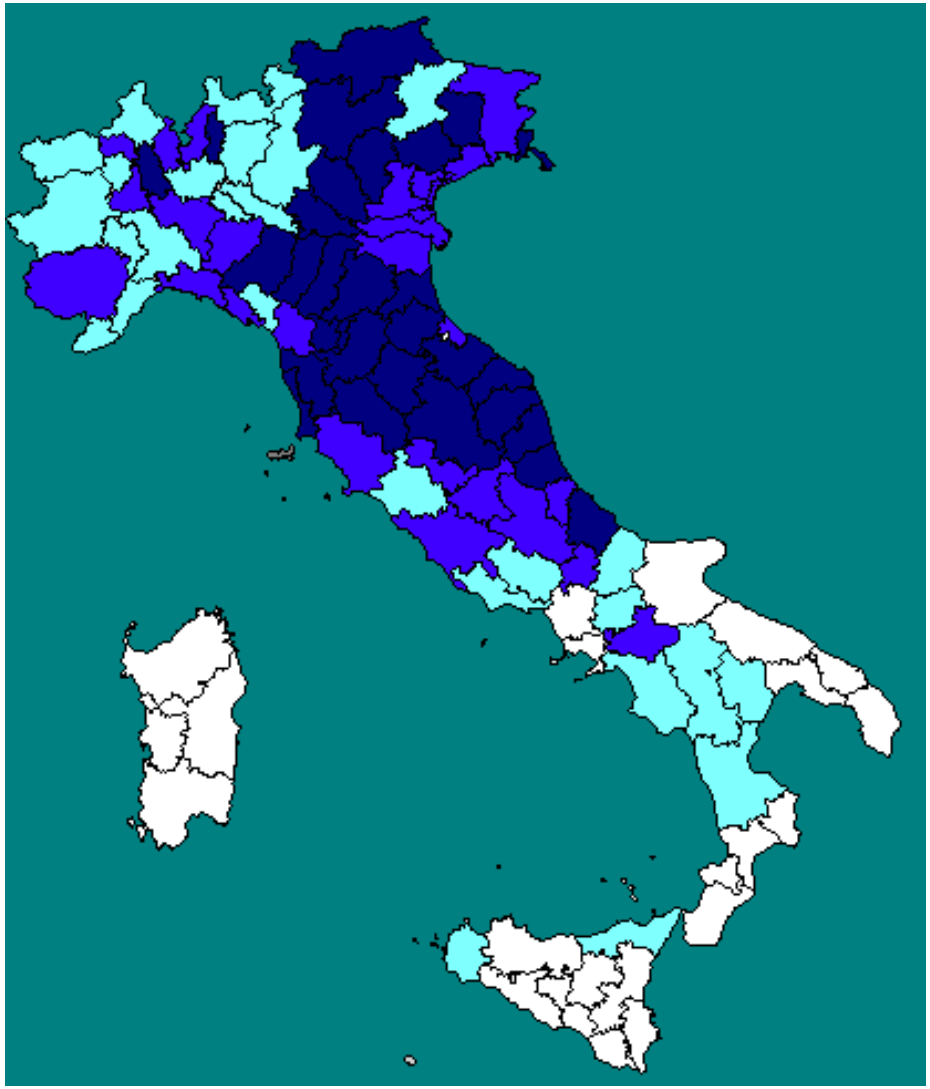
RAPPORTO MARCHE +20
SVILUPPO NUOVO SENZA FRATTURE

“Il futuro non si prevede, si fa. Ma non si può navigare a vista”

Stefano Casini Benvenuti

Ancona, 9 novembre 2014

Le Marche meglio della Toscana



Un nuovo sviluppo senza fratture

MOTORI DI SVILUPPO ECONOMICO [+Reddito]

1. Attività industriali
2. Ruralità e risorse naturali
3. Servizi per il mercato
4. Turismo

MOTORI DI SVILUPPO SOCIALE [+Benessere]

5. Istruzione e formazione
6. Servizi sociali
7. Servizi sanitari
8. Servizi territoriali e ambientali

ASSI TRASVERSALI [+Reddito + Benessere]

9. Cultura
10. Energia
11. Infrastrutture

Verso una fase di sviluppo non equilibrato

"…non nego assolutamente l'interdipendenza tra le varie attività economiche, sulla quale ha tanto insistito la teoria dello sviluppo equilibrato. Al contrario ritengo che ne possiamo trarre vantaggio, purché scopriamo ciò che nella struttura tiene unite insieme queste attività interdipendenti. In ciò, come in un atomo, c'è tanta energia che può essere utilizzata per costruire i nuclei dello sviluppo economico. In seguito, sembrerà che questi nuclei non siano mai stati separati, nemmeno per un istante; mentre in realtà non sarebbero mai stati uniti se non fosse stata trovata, ***razionalmente, per istinto o per caso, una sequenza di sviluppo non equilibrato."***

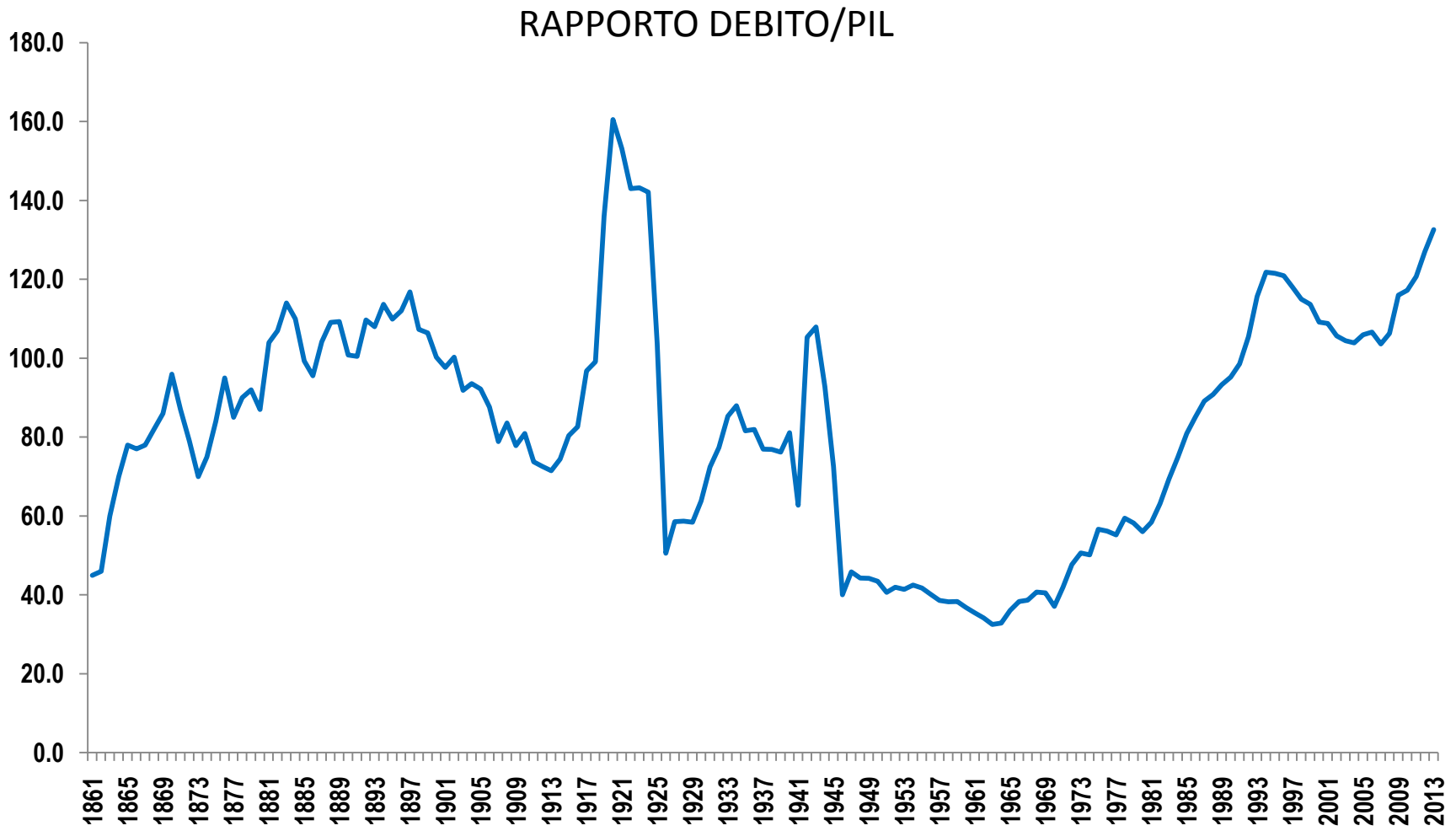
(Hirschman, 1964).

La perdita di competitività

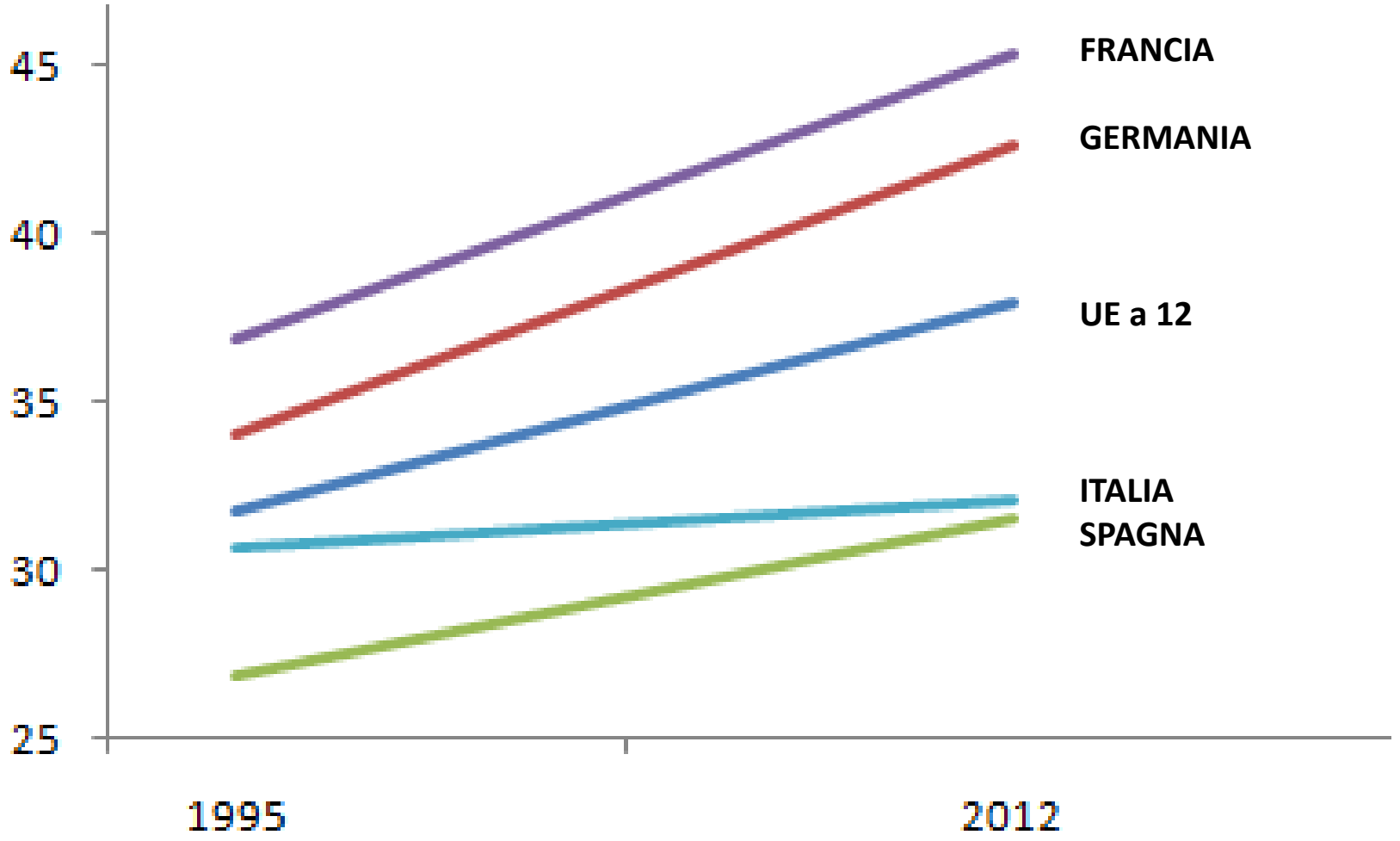
L'Italia deve "*contrastare un debito pubblico molto elevato e una competitività esterna debole. Entrambi gli aspetti sono ascrivibili in ultima analisi al protrarsi di una crescita deludente della produttività e richiedono un intervento urgente e risoluto per ridurre il rischio di effetti negativi per l'economia italiana e per la zona euro.*"

[Commissione Europea -"Macroeconomic Imbalance Procedure"].

Il debito pubblico in Italia



Il problema: la produttività



… Perché non esistono settori maturi e non. La vera differenza è tra imprese e soggetti che innovano e quelli che non innovano

CFR.: Prefazione del Presidente della Regione Marche

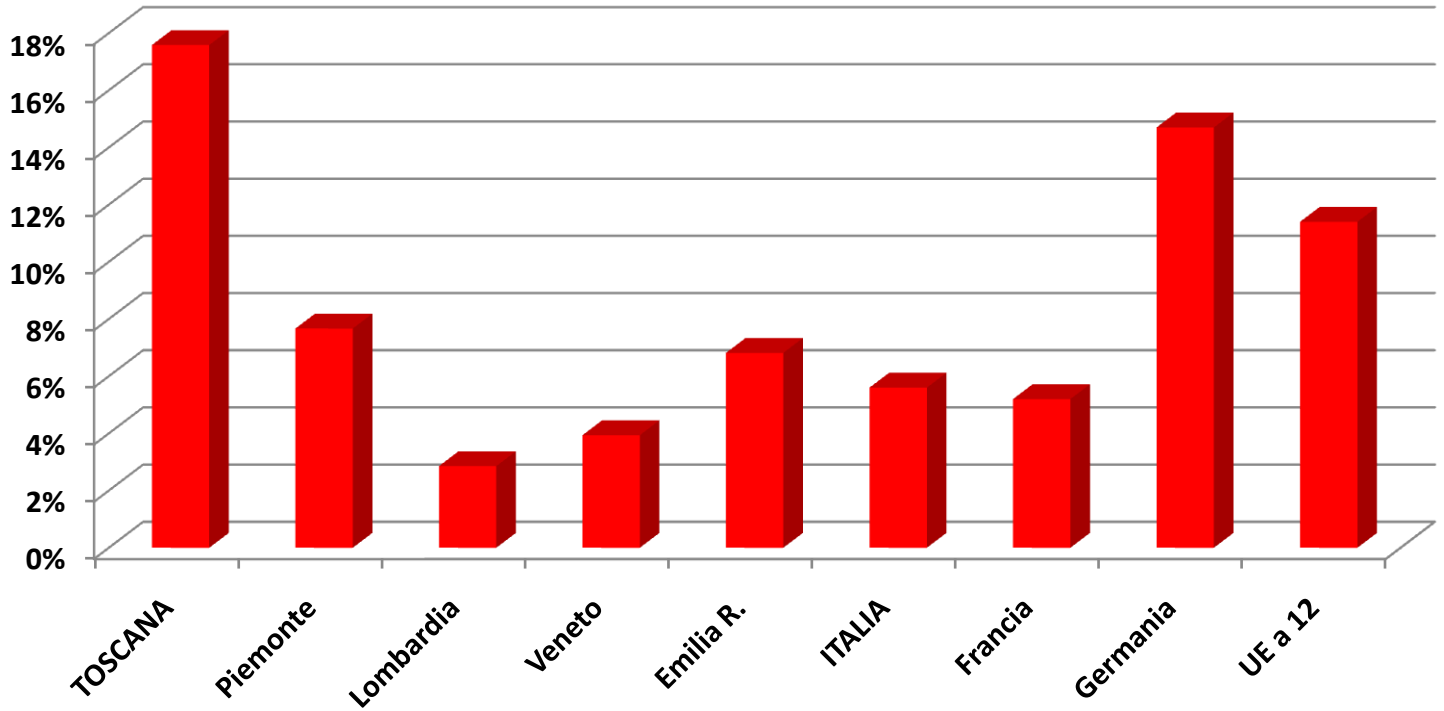
La Toscana nella crisi

Variazioni % nel periodo indicato

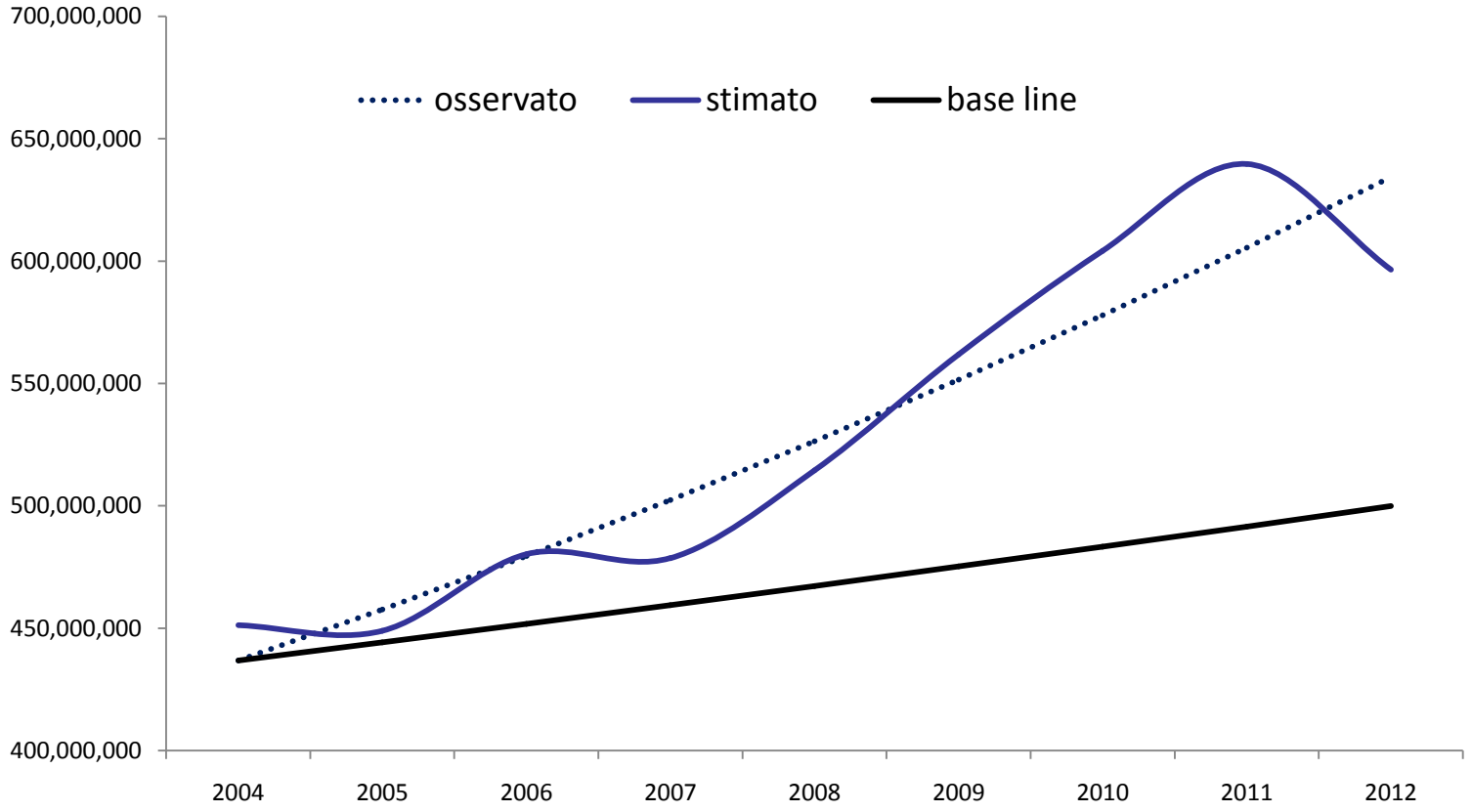
	periodo	TOSCANA
PIL	2008-12	-4,3
Investimenti	2008-11	-4,2
Consumi famiglie	2008-12	-3,2
Consumi PA	2008-11	1,7
Export	2008-13	16,6
Occupati	2008-13	-2,3
Disoccupati	2008-13	74,0

Siamo davvero poco competitivi?

La dinamica dell'export tra il 2008 e il 2013



Impresa dinamica?



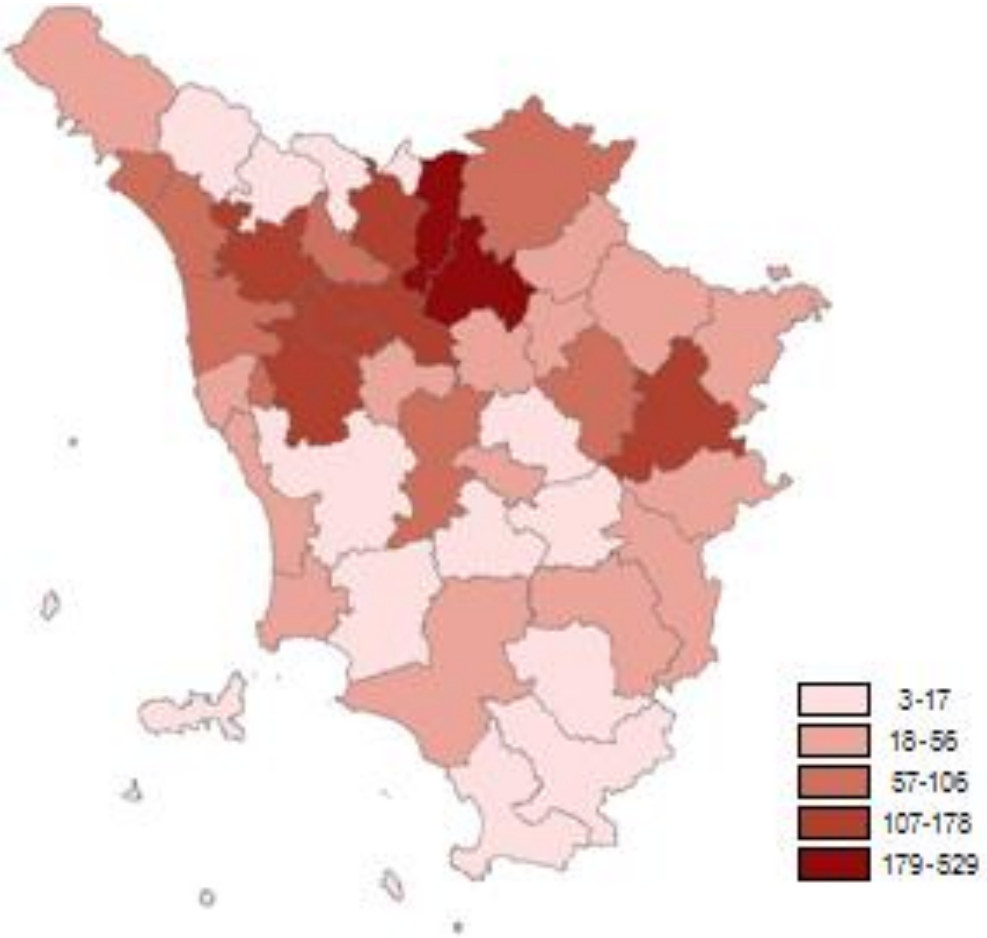
Le imprese dinamiche in Toscana

	N imprese	Addetti	Fatt. (meuro)	export (meuro)	peso % export
Totale imprese dinamiche	3.555	124.147	37.937	12.623	33,3%
sia addetti che fatturato	*2.191*	*74.731*	*23.281*	*8.621*	*37,0%*
totale imprese manifatturiere	41.866	310.300	56.256	16.006	28,5%
Peso % imprese dinamiche	8,5%	40,0%	67,4%	78,9%	
sia addetti che fatturato	*5,2%*	*24,1%*	*41,4%*	*53,9%*	

Per dimensione

	N imprese	Addetti	Fatt. (meuro)	export (meuro)	peso % export
piccola	3.159	57.816	12.958	3.395	26,2%
media	363	35.401	10.902	3.374	31,0%
grande	33	3.093	14.077	5.854	41,6%
Totale imprese dinamiche	3.555	124.147	37.937	12.623	33,3%

… per settore

	Numero	Addetti	Fatturato	Export
Alimentare	9.2	8.8	8.9	2.0
Moda	35.1	26.6	24.7	34.4
Carta	5.3	6.7	9.1	6.5
Chimica e farmaceutica	6.0	10.2	12.0	8.2
Minerali non metalliferi	5.0	4.2	2.8	1.9
Metalmeccanica	22.6	27.2	31.8	36.8
Mezzi di trasporto	1.9	7.0	4.6	3.1
Legno e mobili	6.5	4.3	2.6	1.7
Altre (oreficeria,…)	8.5	5.1	3.5	5.2
TOTALE	100.0	100.0	100.0	100.0

Dove stanno le imprese dinamiche